



Bellinzona, 25 febbraio 2021

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE SUL MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 433 - DECISIONE CONSULTIVA INERENTE AL PROGRAMMA D'AZIONE COMUNALE (PAC) PER LA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO DEL NUOVO COMUNE DI BELLINZONA

Lodevole Consiglio comunale,
Signor Presidente,
signore e signori consiglieri comunali,

la Commissione della Gestione dopo aver sentito il Capo Dicastero Simone Gianini in due incontri (la prima come introduzione al documento avuta con la commissione del Piano Regolatore e la seconda come possibilità di approfondimento) ha ottenuto le informazioni necessarie per discutere il MM 433. La Commissione della Gestione ha potuto analizzare il MM 433 durante le sedute di gennaio e febbraio. Questo MM in discussione è stato assegnato pure alla Commissione del Piano Regolatore, per cui nella nostra relazione poniamo l'accento sugli aspetti finanziari e generali, per quanto riguarda le considerazioni tecniche e sulla pianificazione territoriale commentiamo in maniera marginale.

Premessa

Come premessa va detto che la pianificazione territoriale (PT) è una tematica centrale per riqualificare e indirizzare il nuovo moderno Comune. Questo strategico MM concernente il Piano d'azione comunale si inserisce in un contesto di pianificazione del territorio cantonale dettato dalla nuova legge federale.

Le modifiche della Legge federale sulla pianificazione del territorio entrate in vigore il 1.5.2014 chiedono che le zone edificabili siano dimensionate per accogliere la prevista crescita di abitanti e posti lavoro all'orizzonte di 15 anni, che siano gestite in modo da evitare la dispersione insediativa e promuovere uno sviluppo concentrato delle costruzioni, mobilitando le riserve disponibili. Secondo questa Legge spetta al Piano direttore cantonale (PD) stabilire indirizzi, misure e compiti per rispettare le nuove prescrizioni legislative, indicando in particolare concrete modalità di azione. A tale scopo il Cantone ha modificato il Piano direttore cantonale, più precisamente tre schede del PD, tra queste la R6 - Sviluppo degli insediamenti e gestione delle zone edificabili. Questa scheda chiede a ogni comune di verificare il dimensionamento della sua zona edificabile sulla base di questa verifica il Comune deve poi allestire un Programma d'azione comunale per lo sviluppo centripeto di qualità (PAC) secondo le Linee guida allestita dal Dipartimento del Territorio. Il PAC rappresenta la base per i necessari adattamenti del Piano regolatore. È opportuno far rimarcare che queste modifiche del PD non sono ancora in vigore poiché i ricorsi contro le stesse sono ancora pendenti presso il Gran Consiglio.

Il Municipio di Bellinzona ha allestito il PAC prima ancora che la scheda di PD sia entrata in vigore. In un certo senso ha fatto da precursore e cogliendo l'occasione dell'avvio del Masterplan ha allestito nel contempo il PAC, anticipando i tempi.

Questo è sicuramente un merito della Città che ha messo le basi per la revisione della pianificazione della nuova Bellinzona già entro la fine della prima legislatura. Il PAC proposto dal Municipio, che è uno strumento operativo e strategico, porta la duplice valenza di Piano di indirizzo/Masterplan, orientato verso strategie e linee generali, e Programma di misure per lo sviluppo centripeto di qualità. Il PAC offre la possibilità di affrontare il territorio nel suo insieme per la prima volta e di orientarne le misure per rqualificarlo per i prossimi 20-30 anni.

Considerazioni di merito

La commissione della Gestione condivide l'impostazione generale del PAC strutturata sulle 9 tematiche e sulla pianificazione delle 5 aree nelle quali si individuano ambiti e elementi chiavi su cui intervenire per raggiungere l'obiettivo di uno sviluppo insediativo centripeto di qualità. Questa impostazione delle priorità della pianificazione del nostro territorio definisce gli indirizzi per le tipologie d'azioni. La Commissione, dunque, condivide il piano di indirizzi che si evolverà nel tempo con dei principi saldi. Tra questi principi e temi forti troviamo l'identità policentrica, la pianificazione partecipativa e l'importante sfida dell'organizzazione della mobilità sostenibile.

Visione d'insieme – città policentrica

La qualità di vita del territorio dipende dalla qualità degli insediamenti, dall'organizzazione di questo territorio, dagli spazi verdi e pubblici. Il PAC ha dato dunque orientato la sua visione strategica rispettando lo sviluppo centripeto di qualità mettendo al centro le potenzialità di ogni quartiere. La visione strategica di questo MM la si trova infatti nel concetto dell'identità policentrica. Questo concetto che propone di mettere i quartieri sullo stesso piano d'importanza rispecchia le buone intenzioni dell'aggregazione. La valorizzazione dei quartieri si ritrova nell'analisi molto circostanziata dei 13 quartieri della Città con le rispettive tipologie d'azioni proposte nei 9 capitoli declinate con schede per ogni quartiere. Il PAC mette in risalto i potenziali di ogni quartiere uscendo per una buona volta da una visione belli-centrica che troppo spesso durante questa legislatura si è percepita. Bellinzona non si indentifica esclusivamente nel suo centro città (nucleo storico), bensì costruisce la sua identità attorno alle specificità di ogni quartiere. I quartieri sono centrali nella vita quotidiana della popolazione, e pure per lo sviluppo identitario di un intero territorio. Il PAC conferma per la prima volta che l'identità del nuovo comune è composta da ogni quartiere. Esso risulta così essere in linea con il concetto dell'aggregazione avuta nel 2017.

Questo aspetto centrale è ritenuto oltre che conforme alle linee guida del Cantone anche apprezzabile dalla Commissione della Gestione.

Risulta per tanto ancora difficile desumere dal PAC una visione d'assieme della Città nel suo complesso, peraltro richiesta dalle linee guida secondo cui va prevista una sintesi grafica per avere una visione d'insieme. Questa difficoltà nel desumere una visione d'assieme è probabilmente dovuta al fatto che c'è una differenza nella definizione dell'identità policentrica e nella sua concretezza. Solo nel corso dei prossimi 20 anni, seguendo lo svilupparsi delle differenti azioni, potremmo osservare questa visione d'insieme.

La Commissione della Gestione ritiene, inoltre, che creando delle relazioni tra i vari quartieri e tra le varie aree possa aiutare a risolvere la difficoltà nell'osservare la città nel suo complesso. Il Fiume Ticino, come elemento naturale che tocca ogni quartiere

(eccezione per la Valle Morobbia) ne rappresenta una potenziale colonna vertebrale dell'intero territorio.

Effettivamente nel PAC si legge questa volontà di creare unità attraverso il Fiume Ticino. Questo elemento naturale, che per anni ha segnato la divisione tra ex Comuni e ha diviso in due simbolicamente il territorio, viene considerato per la prima volta come un fattore unificatorio. È dunque importante sviluppare concretamente e tempestivamente le tipologie d'azioni attorno allo stesso per permettere di rafforzare la connessione tra l'elemento naturale e il territorio cittadino e dare un'idea forte d'insieme.

La Commissione della Gestione propone che il PAC venga completato con una visione complessiva dello sviluppo territoriale della Città e che venga creata una relazione tra le sue aree selezionate rafforzando il concetto del fiume quale elemento unificante.

Pianificazione partecipativa

È importante notare come il Municipio ha ritenuto far partecipe anche il Consiglio Comunale seppure per legge non fosse obbligato. Questa scelta di trasparenza e di consultazione è stata apprezzata dalla Commissione.

In generale va sottolineato come il Municipio spinga all'interno del suddetto MM sull'importanza della pianificazione partecipativa. La pianificazione del territorio è infatti un atto politico che deve saper creare consenso e partecipazione al fine di perseguire gli obiettivi di interesse comune. Attorno al PAC e ai suoi indirizzi vanno coinvolti i cittadini e le cittadine che fruiscono del territorio, ma soprattutto che partecipano alla sua costruzione. Il Municipio deve saper coinvolgere concretamente tutti i cittadini e le cittadine, poiché la pianificazione territoriale incide sulle loro vite (abitazioni, spazi pubblici, aree verdi e soldi).

Questa volontà di coinvolgimento è stata appurata solo in parte nella stesura di questo documento e forse con più coraggio durante la presentazione alla cittadinanza. Il coinvolgimento è dunque rimasto un po' un auspicio. Questo coinvolgimento va quindi rafforzato maggiormente durante l'intero sviluppo delle varie tipologie d'azioni, come previsto per legge nell'iter pianificatorio del Comune. Oltre all'aspetto formale e legale è fondamentale considerare il pensiero del cittadino e della cittadina perché elemento determinante al fine di raggiungere l'obiettivo finale.

Nelle prossime tappe è dunque di fondamentale importanza coinvolgere singoli cittadini e cittadine e le loro specificità come età, genere, e appartenenza socio-economica. Le specificità di ogni cittadino corrispondono a un vissuto diverso del territorio. Per esempio, il fenomeno delle molestie su spazio pubblico è un disagio che statisticamente vivono maggiormente le donne. Considerare ogni specificità permette di ovviare anche a problemi come questo e rendere lo spazio pubblico sicuro e vivibile e dunque permette di rendere ancora più democratico il processo di pianificazione. Oltre alla cittadinanza vanno coinvolti gruppi di interesse quali i patriziati, le associazioni di ogni categoria (sociali, sportive, culturali, economiche, ambientaliste) senza escludere a priori la partecipazione di specialisti di settore.

Il territorio è di chi lo vive. Per questo motivo va coinvolto e ascoltato in maniera incisiva per un progetto che sia il più democratico possibile.

Mobilità sostenibile

Il messaggio che propone il PAC verso l'approccio alla mobilità è qualcosa di innovativo e coraggioso. La Commissione ritiene che il Municipio abbia fatto un passo di qualità e verso una maggiore sostenibilità nel considerare il momento opportuno per passare da una città orientata principalmente al mezzo individuale motorizzato a una città orientata sulla mobilità sostenibile, pubblica e dolce.

La scelta strategica di potenziare ulteriormente la rete del trasporto pubblico e potenziare la mobilità dolce e farne una priorità portante della città è la via giusta per perseguire l'obiettivo di avere dei quartieri attrattivi, connessi tra loro che permette di eliminare il rischio di isolarne qualcuno. Il PAC ha centrato lo strumento ideale per migliorare la qualità di vita e rendere una città vivibile, attrattiva e sostenibile.

Le sfide della crisi climatica obbligano la politica ad intervenire tempestivamente e a correggere le politiche come quella della mobilità che al momento attuale non risultano più sostenibili. Le azioni proposte dal PAC in ambito di mobilità sono corrette per intraprendere il cambio di paradigma. L'aspetto della mobilità deve però essere ritenuto una priorità dal Municipio. Affinché Bellinzona diventi la città della mobilità sostenibile (della bicicletta in particolare) e a misura di pedone è necessario anticipare i tempi previsti nelle priorità d'intervento. La città deve accelerare i tempi poiché si tratta di un tema centrale per raggiungere l'obiettivo di una migliore qualità di vita. La commissione della gestione consiglia dunque l'anticipo di alcuni studi di fattibilità come per esempio per il piano della mobilità ciclistica.

Considerazioni finanziarie

A differenza della maggioranza dei messaggi municipali che la nostra Commissione ha analizzato questo MM 433 propone un costo complessivo delle misure che sono esclusivamente pianificatorie. Normalmente una relazione viene redatta approvando o bocciando il costo previsto per un progetto con una progettazione concreta e definita nel tempo. Questo MM propone 3 priorità di intervento che sono suddivise in tre categorie temporali:

A 2021-2027- fr. 2'150'000

B 2027-2031-1'500'000

C 2031-2040

Per queste priorità d'intervento (a parte la terza) viene definito un'ipotesi di costo. Questa ipotesi di costo si riferisce alle azioni di carattere puramente pianificatorio. Per quanto riguarda le opere previste per riqualificare il territorio previste nelle 9 tematiche riceveranno l'approvazione o bocciatura in un secondo momento quando precisamente verranno portate all'attenzione del Consiglio comunale da parte del Municipio. L'approvazione di costi per le varie misure ipotizzate nel PAC e ancora da studiare con relativi studi di fattibilità avverrà dunque in un altro momento.

All'interno del PAC sono state descritte le misure con i relativi passi da compiere (studio, zona di pianificazione, variante di piano regolatore, progetto di massima e poi definitivo, esecuzione e poi realizzazione) e le relative tempistiche. Non vi è ancora un costo stabilito, verrà definito successivamente. Si trattano di misure strategiche a lungo termine necessarie per contribuire alla qualità di vita del territorio di Bellinzona.

Al momento attuale stiamo approvando gli indirizzi generali della pianificazione per cui si stima un totale di fr. 3'650'000 corrispondendo alle prime due fasi d'intervento. Per la Commissione della Gestione quest'ipotesi di costo è ritenuta ben indirizzata al fine di arrivare all'obiettivo di un Piano Regolatore unico.

Conclusione

Il Municipio di Bellinzona ha allestito il PAC prima ancora che la scheda di PD che ne sancisce l'obbligatorietà sia entrata in vigore. Ha colto l'occasione dell'avvio del Masterplan per allestire nel contempo il PAC, anticipando i tempi.

Questo è sicuramente un merito della Città che si è dimostrata molto sollecita ed ha messo le basi per la revisione della pianificazione della nuova Bellinzona in maniera tempestiva, lanciando il Mandato di studi in parallelo per allestire il Masterplan e nel contempo anche allestendo il PAC. In questo modo la Città è riuscita a realizzare un obiettivo importante riguardo alla revisione della PT comunale già entro la fine della prima legislatura.

Nel PAC presentato si percepisce la duplice valenza di Piano di indirizzo/Masterplan, orientato verso strategie e linee generali, e Programma di misure per lo sviluppo centripeto di qualità, orientato verso la concretezza. Va sottolineato che le opere puntuali inerenti al PAC saranno discusse successivamente e di volta in volta come il piano regolatore, le tematiche specifiche come la mobilità sostenibile, ecc. Questo messaggio è un piano d'indirizzo con misure strategiche, programmatiche e anche operative. Ma l'operatività verrà data ogni qual volta il Municipio presenterà un messaggio specifico al Consiglio comunale.

La Commissione sostiene che il piano d'azione comunale sia un approccio condivisibile per affrontare uno dei compiti strategici della politica comunale: la pianificazione territoriale, nonché il suo riordino e la sua riqualifica.

Questo approccio è una buona base di partenza per costruire una Bellinzona coraggiosa e al passo coi tempi. L'idea centrale che emerge da questo PAC è quella di una città policentrica in cui il fiume torna ad essere un elemento centrale e unificatore grazie agli interventi realizzati e previsti che ne permetteranno la riappropriazione da parte dei cittadini. Riteniamo come Commissione della gestione che il Municipio debba andare oltre ai massimi principi relativi al concetto di identità policentrica e concretizzarlo con misure incisive come il potenziamento del servizio pubblico (tra cui mezzi pubblici e strutture extrascolastiche) per valorizzare seriamente ogni quartiere e dargli dignità ed equità. Ma soprattutto dovrà saper dare una relazione chiara tra le varie aree strategiche e non che compongono questo territorio.

È importante affrontare le varie misure descritte nel PAC con attenzione e in modo innovativo. Solo con questa attitudine sarà possibile migliorare la nostra Città anziché creare nuovi problemi. Affinché ci sia una pianificazione del territorio con questi indirizzi è importante creare consenso attorno agli stessi. Senza il parere e i desideri della cittadinanza la città non si può costruire. Sarà dunque fondamentale coinvolgere la cittadinanza in questi indirizzi per tracciarli assieme al Municipio.

La commissione della Gestione vi invita a cogliere l'opportunità per dare un indirizzo chiaro alla nostra città del futuro che tiene conto del contesto ambientale e climatico delicato in cui viviamo e i nuovi fenomeni demografici che caratterizzeranno i prossimi anni.

Con le considerazioni espresse, la Commissione della gestione invita il Consiglio comunale a voler

risolvere:

1. È condiviso il Programma d'azione comunale (PAC) presentato con il presente messaggio.
2. Il Municipio è invitato a trasmettere la documentazione alla Sezione dello sviluppo territoriale per informazione, ai sensi della scheda R6 del Piano direttore cantonale in approvazione.

* * * * *

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE DELLA GESTIONE

F.to:

Ivan Ambrosini

Lelia Guscio

Charles Barras

Vito Lo Russo

Lisa Boscolo, relatrice

Paolo Locatelli

Manuel Donati

Tiziano Zanetti

Silvia Gada